

COMUNE DI LAZZATE

Provincia di Monza e Brianza



Regolamento per la gestione e l'utilizzo della Casa dell'Acqua

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° xx del xx.xx.2014

INDICE

Articolo 1 - Oggetto e finalità del Regolamento.....	3
Articolo 2 - Orari di funzionamento	3
Articolo 3 - Tariffa.....	3
Articolo 4 - Modalità per l'approvvigionamento	3
Articolo 5 - Divieti.....	4
Articolo 6 - Norme di comportamento.....	5
Articolo 7 - Disservizi.....	5
Articolo 8 - Sanzioni.....	5
Articolo 9 - Disposizioni finali.....	5

La Casa dell'Acqua è un bene pubblico a disposizione della cittadinanza, per il cui mantenimento in buono stato è necessario il contributo di tutti

Articolo 1 - Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo del punto di erogazione di acqua potabile denominato Casa dell'Acqua nel territorio del Comune di Lazzate, sito in piazza Mercato, realizzato con lo scopo di consentire alla collettività di poter usufruire di un bene di grande ed inestimabile valore: l'Acqua.

Tale impianto di erogazione di acqua potabile concretizza alcuni degli indirizzi istituzionali finalizzati alla riscoperta e alla valorizzazione, anche dal punto di vista sociale, dell'acqua distribuita dagli acquedotti comunali ed alla riduzione dei rifiuti.

La Casa dell'Acqua eroga acqua proveniente dall'acquedotto comunale con l'opzione della refrigerazione e della gassatura.

Obiettivo del presente Regolamento è quello di favorire il corretto utilizzo della Casa dell'Acqua al fine di evitarne un uso improprio, manomissioni, danneggiamenti o rischi dal punto di vista igienico-sanitario ed evitare lo spreco di acqua.

Articolo 2 - Orari di funzionamento

L'erogazione dell'acqua avviene in orario prestabilito.

Per ragioni tecniche o per giustificati motivi nonché in caso di carenza idrica, l'erogazione dell'acqua potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

L'orario, unitamente alle norme di funzionamento della struttura, sarà reso noto mediante avviso affisso presso la stessa Casa dell'Acqua.

Articolo 3 - Tariffa

La tariffa dell'acqua, iva compresa, è così determinata:

- € 0,05 per litro di acqua affinata refrigerata gassata;
- € 0,05 per litro di acqua affinata refrigerata;

salvo future variazioni di tariffe deliberate dalla Giunta Comunale.

Il pagamento dell'acqua e quindi la relativa erogazione avvengono mediante l'inserimento di monete (da 5 - 10 - 20 - 50 cent. - 1 € e 2 €) nell'apposita gettoniera.

L'impianto non restituisce resti di credito.

Articolo 4 - Modalità per l'approvvigionamento

L'acqua è un bene pubblico di grande ed inestimabile valore, pertanto l'accesso alla Casa dell'Acqua è libero ed è consentito a tutti.

La potabilità dell'acqua è garantita al punto di erogazione.

Per il prelievo è consentito l'utilizzo di bottiglie, preferibilmente in vetro.

I contenitori utilizzati per il prelievo dell'acqua devono essere idonei per la conservazione di alimenti, puliti e igienizzati.

Non è consentito l'utilizzo di recipienti in plastica, quali secchi, bacinelle, taniche, recipienti sporchi o di fortuna che possono mettere a rischio il servizio o arrecare danno alla propria salute propria o altrui.

L'igiene dei recipienti che vengono usati, l'imbottigliamento, il trasporto e la conservazione dell'acqua sono a totale responsabilità dell'utente.

Si consiglia di non conservare l'acqua prelevata per lunghi periodi ed evitare di fare scorte tenuto conto anche del naturale decadimento della gassatura.

E' consigliabile consumare l'acqua prelevata nell'arco di 48 ore.

Si suggerisce di conservare l'acqua prelevata in luogo fresco, asciutto, pulito e senza odori, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore.

La Casa dell'Acqua è temporizzata per erogare continuamente un quantitativo d'acqua pari a 1 (un) litro.

Per ulteriori prelievi, premere nuovamente il pulsante desiderato.

Articolo 5 - Divieti

E' vietato:

- prelevare, ad ogni accesso al servizio, un quantitativo massimo di acqua di 6 (sei) litri, al fine di evitare lunghi tempi di attesa agli altri utenti che devono approvvigionarsi ed in considerazione delle norme di conservazione di cui al precedente articolo 4;
- l'impiego di contenitori con capienza superiore a 2 (due) litri, quali taniche o altro;
- compiere operazioni di sciacquo, lavaggio e ogni altra operazione che comporti spreco di acqua;
- far scorrere l'acqua senza alcun recipiente o utilizzando recipienti in plastica quali secchi, bacinelle, taniche, recipienti sporchi, contaminati o di fortuna che possano mettere a rischio il servizio o arrecare danno allo stesso o alla salute pubblica;
- bere direttamente dagli erogatori;
- far bere animali direttamente dagli erogatori dell'acqua;
- ostacolare l'utilizzo della struttura, danneggiare o imbrattare la stessa nonché tutte le strutture ad essa accessorie;
- disperdere o abbandonare i contenitori utilizzati per il prelievo dell'acqua o altri rifiuti presso la struttura o nell'area circostante. Si invita ad utilizzare gli appositi contenitori porta rifiuti;
- toccare o, in qualsiasi modo, imbrattare gli erogatori, la griglia e il piano di appoggio avendo, inoltre, accortezza di evitare che i recipienti o altri oggetti vengano in contatto con gli erogatori in fase di approvvigionamento;
- lavarsi le mani direttamente dagli erogatori e qualsiasi azioni contrarie alle norme igienico-sanitarie;
- l'utilizzo della fontana per usi diversi dal consumo umano (lavaggio veicoli, pulizia stoviglie, pulizia personale, giochi, abbeveramento animali, ecc.);
- applicare o accostare ai rubinetti di erogazione dell'acqua dispositivo di vario genere che consentano diverse modalità di prelievo dell'acqua (es. canne, prolunghe, ecc.);
- commercializzare l'acqua prelevata (per la vendita senza titolo di acqua pubblica, considerata bene demaniale ai sensi della giurisprudenza esistente, il trasgressore è soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale);
- versare sostanze tossiche nel pozzetto e/o nelle vicinanze della Casa dell'Acqua;
- manomettere la carpenteria esterna, le tubazioni e/o le apparecchiature della struttura;
- ostacolare l'utilizzo della struttura e renderne disagevole con la sosta dei mezzi;

- tenere i veicoli con il motore acceso nell’attesa del riempimento dei contenitori;
- schiamazzare, urlare, ascoltare musica ad alto volume ed in genere emettere rumori tali da arrecare disturbo, nei pressi della struttura;
- mantenere comportamenti antigienici nei pressi e nelle vicinanze dell’impianto, tali da ledere la sensibilità degli utenti, tenuto conto che si tratta di un servizio che distribuisce un alimento che deve essere tutelato da qualsiasi contaminazione (es.: attaccare o gettare gomme da masticare, dipingere, scrivere, imbrattare, eseguire murali, ecc.).

Articolo 6 - Norme di comportamento

- Rispettare l’ordine di arrivo e dare precedenza agli utenti diversamente abili, agli anziani e alle donne in stato di gravidanza;
- Non ostacolare l’utilizzo della struttura;
- Non gettare alcun oggetto negli scarichi sottostanti agli erogatori;
- Utilizzare i pulsanti di erogazione con la dovuta cautela, senza esercitare un’eccessiva pressione e premendo nuovamente solo al termine dell’erogazione.

Articolo 7 - Disservizi

Il ripristino dell’erogazione dell’acqua refrigerata o gassata in caso di sospensione NON rientra tra le attività di pronto intervento, ma tra quelle di manutenzione ordinaria, al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile la normale erogazione.

In caso di disservizi gli stessi devono essere segnalati al recapito telefonico riportato nelle norme che verranno affisse sulla Casa dell’Acqua.

Articolo 8 - Sanzioni

Le infrazioni al presente dispositivo potranno essere contestate anche attraverso l’utilizzo di supporti audiovisivi secondo le disposizioni legislative in materia.

Fatta salva l’applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di usi delle acque, per ogni altra violazione delle norme contenute nel presente Regolamento si applica una sanzione pecuniaria da 25,00 € a 500,00 €, come previsto dall’art. 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 e s.m.i..

L’accertamento e l’irrogazione delle sanzioni compete al personale della Polizia Locale del Comune di Lazzate.

Articolo 9 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si invita alle norme di legge in materia.

Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 (quindici) giorni dalla sua pubblicazione.

Esso viene divulgato ed opportunamente pubblicizzato presso la Casa dell’Acqua ove sarà esposto al pubblico sotto forma di estratto contenente le regole basilari.

Inoltre, al fine di favorire la consultazione integrale del medesimo, il Regolamento verrà pubblicato sul sito internet del Comune.